

Tranfaglia, Amendola e Donati La Sinistra difende l'ambiente

«La nostra non è una crociata contro l'innovazione, chi lo sostiene è ignorante o in malafede: mantenere viva la sinistra, a partire dall'ambiente, è una battaglia fondamentale per l'Italia». Il capolista al Senato della Sinistra Arcobaleno, lo storico Nicola Tranfaglia, ieri al Pedrocchi ha lanciato la sfida a Pd e Pdl. Una sfida che la Sinistra Arcobaleno si prepara ad affrontare a partire dal voto del 13 e 14 aprile, trampolino verso il proces-

so costituente di un soggetto unitario per Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi, Sinistra Democratica. «Siamo convinti della necessità di basarsi sul rapporto tra investimenti, obiettivi ed esigenze prima di giudicare qualsiasi progetto — spiega Tranfaglia — Non si può parlare di ambientalismo quando l'unica proposta dei no-

stri avversari è una crescita economica senza controllo e grandi opere inutili». Critico anche il magistrato Gianfranco Amendola, candidato in Lombardia. «L'Italia è il Paese più condannato dalla Comunità europea per violazioni ambientali. Colpa della legislazione che Pd e Pdl non modificano». Anche la senatrice Anna

Donati, seconda in lista per la camera alta del Parlamento, interviene: «Innanzitutto l'energia: Pd e Pdl vogliono un ritorno a nucleare o carbone; noi diciamo sì all'investimento sulle nuove tecnologie. Poi i trasporti: le principali coalizioni vogliono in Veneto nuove autostrade che deturperebbero il territorio. Per Padova si parla di Gra, ma in Europa lo spostamento del traffico all'esterno delle città è abbandonato: il futuro è su rotaia». (s.var.)



Nicola
Tranfaglia

Gianfranco
Amendola

